



Home Cronaca Comuni ▾ Lavoro Curiosità Fiere Spettacoli Arte Salute Gusto Sport Eccellenze

Le opere monumentali di Antonio Signorini in tre piazze di Firenze con 'Attraverso'

La mostra in Piazza del Carmine, Piazza San Firenze, Piazza del Grano



Potrebbe interessarti anche



23/09/2022

A Palazzo Medici Riccardi la mostra 'Passione Novecento. Da Paul Klee a

Damien Hirst'



22/09/2022

Torna il 'Florence Guitar Festival'



Il tuo stile a 360 gradi, B&G Hair Beauty and Style ha in testa la tua bellezza

adv



22/09/2022

Firenze, al Museo Novecento le sculture di Tony Cragg con la mostra

Transfer



20/09/2022

Palazzo Strozzi tra luci, schermi e specchi: è 'Nel tuo tempo', la mostra di

Olafur Eliasson

sabato 08 ottobre 2022 18:51

Piazza del Carmine, Piazza San Firenze e Piazza del Grano: sono i tre luoghi di **Firenze** in cui Antonio Signorini, scultore di origine toscana, espone le sue **opere monumentali in bronzo**.

Dall'8 ottobre 2022 al 31 gennaio 2023 - in piazza del Grano da lunedì 10 ottobre - Guerrieri, Danzatrici, Cavalli volanti e un'inedita maschera ancestrale, costituiranno il percorso espositivo della mostra "**Antonio Signorini. Attraverso**", promossa dal Comune di Firenze e da Oblong Contemporary Art Gallery di Dubai, Forte dei Marmi e Firenze.

"Firenze è sempre più capitale dell'arte contemporanea e palcoscenico d'eccezione per protagonisti dello scenario attuale. - ha detto la vicesindaca e assessora alla Cultura Alessia Bettini - I bronzi di Signorini nelle piazze della nostra città dialogano con le architetture esistenti, danno nuova luce e nuova veste agli spazi pubblici, creano un vero e proprio museo a cielo aperto. Un esperimento che abbiamo fatto già in altre occasioni e in altre location, penso alla stessa piazza della Signoria che proprio adesso ospita un'opera di Moore. Le sculture dell'artista toscano sono maestose e longilinee nello stesso tempo, rimandano a storie e a tempi lontani ma sanno anche interpretare la contemporaneità in modo innovativo e sofisticato. Siamo davvero orgogliosi di aver portato a Firenze questi lavori".

La rassegna si compone di sette opere monumentali, alcune inedite, realizzate con la fusione in bronzo. Di queste fanno parte ARCTURUS e SUN i due **monumentali cavalli volanti di 10 metri installati al centro di Piazza del Carmine** e i cui nomi emblematici fanno riferimento alle storie della mitologia greca e alle costellazioni, ARCTURUS, in particolare, prende il nome dalla stella Arturo, messa in cielo da Zeus per proteggere la vicina costellazione Callisto (Orsa Maggiore) dalla gelosia della dea Era. Antonio Signorini trae continua ispirazione dalla storia antica e dal mito, come nel caso delle sculture monumentali delle danzatrici IDRA e MEROPE, alte quattro metri e cinquanta. Il nome della prima si riferisce all'Idra che è la più estesa delle ottantotto moderne costellazioni e una delle quarantotto più antiche elencate da Tolomeo; rappresenterebbe l'ancestrale serpente o mostro marino che ritroviamo in molti miti del passato, tra i quali la leggenda dell'Idra di Lerna fronteggiata da Ercole nelle sue fatiche. Merope è invece una delle stelle della costellazione delle Pleiadi e, secondo il mito greco, una delle sette sorelle che accompagnano Artemide durante la caccia. Nella **Piazza San Firenze**, le due danzatrici affiancano il GUARDIANO DEL CIELO e il GUARDIANO DELLA FEDE. Si tratta di due figure ieratiche catturate in pose dinamiche e nell'atto di combattere. LUCE è una scultura inedita che rappresenta una maschera ancestrale, verrà installata in **Piazza del Grano** da lunedì, avvicina lo spettatore alla forma che caratterizza il volto delle opere di Signorini: una forma che attraversa spazio e tempo, che unisce passato e futuro.

Particolarmente emblematici, come sottolinea l'artista stesso, sono i cavalli volanti: "sono comete luminose, ciascuno con il nome di una stella, e arrivano sulla terra attraversando l'atmosfera. Per me il cavallo è suono e luce; è stato il compagno di cui l'uomo si è servito per conquistare il mondo, il suono del suo movimento, del suo respiro echeggia in noi come una musica amica, come una voce ancestrale".

L'artista dice di sé: "Sono nato in Toscana e di casa in Europa, in Asia, in America, nel Medio Oriente. "Attraverso" è viaggiare nel cosmo della vita. Senza un punto di origine che rende la vita un cerchio o un quadrato il modo diviene quello della spirale pulsionale. Vorrei che il lettore delle opere - l'immagine rimanda all'idea di opere che si leggono come un libro e non si consumano in un solo istante - entrasse in questo mio firmamento culturale e artistico per trovare quello di ciascuno, a volte ancora inedito".